


# Il panorama politico italiano, in parole semplici

 bebee.com/producer/il-panorama-politico-italiano-in-parole-semplici



*Published on December 9th, 2017 on LinkedIn*

## Introduzione

Si legge con interesse un [articolo](#) di Paolo Mastrolilli inviato a Washington per La Stampa ad intervistare [Michael Carpenter](#), già vice assistente segretario alla Difesa per Russia, Ucraina, Eurasia e Balcani, direttore per la Russia al [Consiglio per la Sicurezza Nazionale della Casa Bianca](#), e coautore col vice presidente Biden dell'[articolo su Foreign Affairs](#) che denuncia questa offensiva del Cremlino.

Ci sono tre passaggi di particolare interesse.

### 1. La vittoria del NO al referendum

«La Russia ha lanciato lo stesso genere di pratiche [troll, bot, associazioni culturali] sui social media con cui ha interferito nelle elezioni americane, francesi e tedesche. Ha usato troll e bots per propagare messaggi che facevano il suo interesse, cioè delegittimare il governo e influenzare il referendum nella direzione del No».

L'unico punto opinabile é la vittoria del NO al referendum Renzi come risultato dell'azione di interferenza del Cremlino in Italia.

Quel referendum ha avuto una partecipazione enorme e il NO ha raccolto un consenso tale che entrambe queste percentuali, in un paese che da anni ignorava i referendum, non si vedevano da [quello sul divorzio del 1974](#).

Il risultato era scontato e l'esito anche, nel momento che l'ex premier non eletto decise di associare il risultato alla sua premiership.

Pretendeva che fosse una conferma a posteriori e invece é stata una sonora bocciatura.

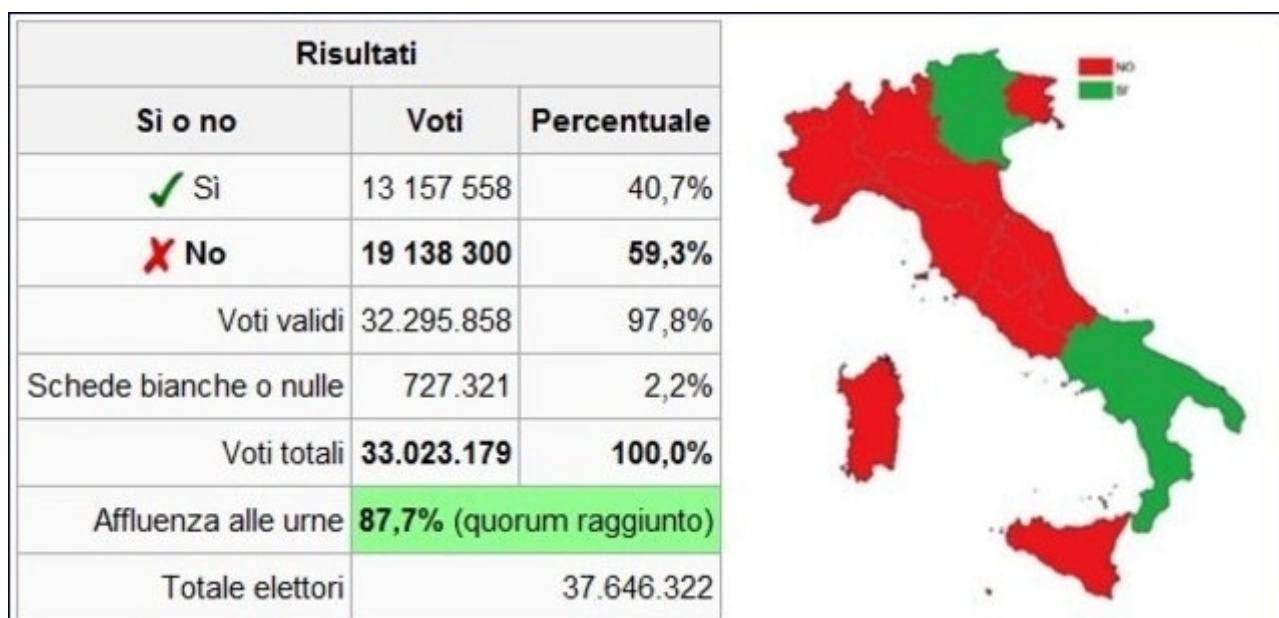


La confutazione tombale di questa specifica citazione é che a cadere fu solo Renzi e il governo emergente fu un immediato e mero girotondo di poltrone fra i ministri. Anche la scelta del nuovo premier é rimasta all'interno del precedente governo.

Non ci si é presa nemmeno la briga di liquidare i Gigli di Renzi, si é stati chirurgici. Anche troppo perché con il senno di poi un po' di altri incompetenti si poteva mandarli a casa con la scusa che avevano pubblicamente dichiarato "o vince il Si di Renzi, o mi dimetto", invece no, solo Renzi.

Una cosa sola negli ultimi 40 anni ha dato più fastidio agli Italiani di Renzi Premier, non poter divorziare nemmeno in caso di corna, dal/la proprio/a consorte.

Dati ed eventi parlano chiaro...



...che per gli italiani fosse una questione di corna, ce lo dice la mappa del voto contro il divorzio, e il fatto che la legge che ammetteva attenuanti in caso di delitto d'onore sarà abrogata solo nel 1981, cioè sette anni dopo.

Anzi, l'interferenza Russa, é la ragione per la quale il referendum No-Renzi non ha raggiunto quote di partecipazione pari a quello del divorzio. Nemmeno gli hacker russi sono riusciti a salvarlo.

## 2. Troll, Bot e Associazioni Culturali.

«[...] Gli obiettivi generali della Russia, in Italia e negli altri Paesi occidentali, sono provocare il caos, destabilizzare i governi, e promuovere partiti populistici, nazionalisti, di estrema destra o sinistra, specialmente quelli scettici verso l'Unione europea e la Nato. Mosca vuole seminare la divisione sociale, etnica e razziale come nel mio Paese, o ideologica».

I partiti più coinvolti sono stati Lega e M5S perché il PD si é suicidato fra sceneggiate e scandali.

É ragionevole che l'interferenza non si sia limitata all'informazione, infatti, Mosca adopera anche la corruzione?

«È assolutamente lo strumento più forte che usa per sovvertire la democrazia occidentale dall'interno [...] I veicoli sono diversi. In genere [usano] le aziende collegate con la Russia, o altri proxy difficili da identificare. I soldi poi vanno a shell company, che è estremamente complicato scoprire.»

Questo ci spiega anche perché l'area che fa riferimento a Berlusconi sia rimasta piuttosto indenne: è come parlare di trasfusioni a Dracula.

Eppoi, ce lo siamo già dimenticati il lettone di Putin? Dal lettone di Putin al copripiumino di Berlusconi. Il regalo di Silvio per i 65 anni di Vladimir, il passo è breve



### 3. La corruzione della politica

«[...] Matteo Salvini della Lega Nord andò in Crimea nella primavera del 2014, per incontrare il cosiddetto premier de facto dei combattenti separatisti russi. I politici italiani viaggiavano assolutamente in Europa orientale, promuovendo politiche scandalose, dal mio punto di vista».

Quale effetto può avere avuto su Lega e M5S, l'interferenza Russa?

Tanto l'uno quanto l'altro hanno seppellito i leader che diedero vita ai due movimenti, Bossi & Co. per la Lega e Grillo & Casaleggio Sr. per il movimento cinque stelle.

Entrambi da movimenti sono diventati partiti, la lega da "padana, nordista" ha cercato di fare il salto nazionale: ce lo ricordiamo Salvini contestato a Napoli? Da Napoli, che ospita anche la prima e la più vivace comunità Cinese in Italia [1], arriva anche il nuovo leader del M5S e la sua linea di conversione a partito di maggioranza.

Per altro come dimostrano le elezioni comunali di Genova e quelle regionali Siciliane, dove il M5S potrebbe vincere o addirittura avere la certezza della vittoria abbinandoli alla Lega, perdono e generalmente perdono in favore dell'area azzurra, quella di ispirazione Berloscuniana.

Quindi Lega e M5S invece di sostenersi a vicenda come sarebbe logico, utile e concordato che facessero si danno addosso come fossero due correnti del Partito Democratico, perdono e fanno piazza pulita delle radici originarie.



LEGA E M5S NON HANNO RICEVUTO SOLDI DALLA RUSSIA PER FINANZIARE IL TERRORISMO ISLAMICO E UNA CAMPAGNA DI FAKE NEWS PER DESTABILIZZARE L'EUROPA E L'ITALIA. SONO STATI I SETTE NANI.  
- PAROLA DI SCOUT.

Ora, se a qualcuno venisse il dubbio – togliamocelo – lo scopo di Mosca é destabilizzare l'Europa/NATO e consolidare Berlusconi in Italia.

Non é che servissero i servizi segreti per capirlo, sarebbe bastato leggere Wall Street Journal Italia già nel 2010 per saperlo

## L'amicizia Berlusconi-Putin, l'affare Eni-Gazprom e le tangenti sul gas

---

«La voglia del primo ministro Berlusconi di essere percepito come un importante giocatore europeo in politica estera» sta portando l'Italia a «sostenere gli sforzi russi di danneggiare la Nato». La «corrosiva influenza» di uno stato che gli Usa considerano «in mano alla mafia» sta «minacciando la credibilità» di Berlusconi e «sta diventando irritante per le nostre relazioni». Firmato: l'ambasciatore americano a Roma Reginald Spogli, 2010.

Ora, qualcuno potrebbe anche pensare che grazie a Berlusconi ci siamo fatti amici un potente della terra come Putin.

Vediamo di capirci, se Putin facesse gli interessi dell'Italia non ci avrebbe piazzato il gas a caro prezzo.

È invece l'Italia ad aver finanziato con il surplus di prezzo sul gas, quindi gli Italiani, gli interessi di Mosca in Europa e contro l'Europa.

Chiarite le premesse vediamo di spostare la nostra attenzione sugli sviluppi.

## La prospettiva futura

---

Stante la situazione attuale, l'Italia finirà soggiogata dal pentacolo: Mediaset, Mediolanum, Berlusconi, Putin, Xi Jinping.

Visto che Russia e Cina si sono già organizzate per emanciparsi dal dollaro attraverso una piattaforma PVP di pagamento rublo-vs-yuan [2] e si stanno emancipando dalle quotazioni del mercato dell'oro [3] che attualmente sono regolate dall'asse finanziario Svizzero-Londinese.

La Svizzera non é mai entrata in Europa e l'Inghilterra, nonostante la ritrosia della city londinese, ha concluso ieri la prima serie di negoziati per rendere effettiva la Brexit.

Quando i nostri partner Europei e NATO avranno mangiato la foglia sul ruolo politico pro-Sovietico dell'Italia, ci prenderanno a calci nel sedere che la Grecia ci sembrerà Disneyland. A questo punto scatterà il piano Italexit di Tremonti e Sgarbi consegnandoci al destino della Crimea.

Tutto questo accadrà con la stessa dinamica di un masso che rotola giù da un declivio perché dalla politica e dalle business school sfornano degli yes-men e a Roma sono nel marasma più completo dovendosi spartire le ultime portate di un ormai esaurito buffet, mentre il Vaticano dorme pacifico all'ombra del tenero Bergoglio.

## La reazione del giorno dopo

---

Sul Secolo XIX di Genova del 10 dicembre 2017, in prima pagina il trafiletto che rimanda alla quarta per l'articolo completo.

**FAKE NEWS PILOTATE, IL PD SCRIVE AL COPASIR**

# Offensiva russa sul voto, gli Usa attivano la Nato

Washington vuole coinvolgere gli alleati. Sondata anche l'Italia

UNA STRATEGIA comune, per contrastare l'offensiva russa finalizzata a destabilizzare le democrazie occidentali. È la proposta degli Stati Uniti agli alleati della Nato, Italia in testa. Un'iniziativa avviata dall'amministrazione Obama, e proseguita da quella di Trump, a dimostrazione del fatto che si tratta di una preoccupazione bipartisan. Il tema delle fake news resta all'ordine del giorno della politica italiana. Il Pd, attraverso il deputato renziano Michele Anzaldi, ha inviato una lettera al Copasir chiedendo al Comitato di indagare sull'ipotesi di interferenze russe sul referendum dello scorso anno.

L'inviato **MASTROLILLI** e **SCHIANCHI** >> 4

## ■ LA MANIFESTAZIONE

Le sinistre a Como si ritrovano nel nome dell'antifascismo

L'inviato **RANDACIO** >> 3

## ■ REFERENTE LIGURE

M5S, Di Maio affida alla Salvatore le chiavi della campagna elettorale

**ROSSI** >> 20

## Note

[1] [I Cinesi di Napoli sono i più ricchi d'Italia](#) – Negli ultimi dieci anni la comunità cinese a Napoli è cresciuta economicamente più che nel resto d'Italia: del più 692% contro una media del 232%. [...] Sono quelli che mandano in patria più soldi: le rimesse dalla sola Campania sono state nell'ultimo anno di circa 160 milioni di euro (CGIL). Rilevanti sono anche i rapporti di import-export tra Campania e Cina: nel 2011 l'intercambio è stato di oltre 2,2 miliardi di euro (ICE). [...] Tuttata ancora da costruire invece l'integrazione degli immigrati cinesi nel contesto sociale del territorio.

[2] [China Establishes Yuan-Ruble Payment System](#) – The direct PVP currency settlement yuan-ruble, free from the dollar, is a key part of the most dynamic game-changing developments since Washington and Wall Street banks came up with the U.S. dollar system at Bretton Woods in 1944.

[3] [Russia, China And Brics: A New Gold Trading Network](#) – It seems that slowly and surely, the major gold producing nations of Russia, China and other BRICS nations are becoming tired of the dominance of an international gold price which is determined in a synthetic trading environment which has very little to do with the physical gold market.